



**RSU<sup>25</sup> FP CGIL**  
14 | 15 | 16 APRILE 2025

## **MEDICI, QUANTO È BELLO IL CONTRATTO FOTOCOPIA!**

Quando sottoscrivemmo il CCNI del 2023 per l'area Medica, scrivemmo che non avremmo più avallato accordi fotocopia. Allineati (finalmente) i tempi della contrattazione, ogni compromesso a ribasso sarebbe stata una sconfitta per la categoria; dunque, una ratifica del medesimo testo sarebbe stata per noi inaccettabile.

Con l'adesione di alcune organizzazioni all'impianto proposto dall'Amministrazione (Cisl, Femepa, Flepar, Cida e Unadis), ci troviamo di fronte all'**ennesima sintesi sbiadita**, anzi peggiorativa del precedente integrativo.

Volendo riassumere:

- **i soldi per la retribuzione di risultato sono sempre di meno;**
- **nessuna risorsa aggiuntiva** è stata trovata per premiare l'enorme lavoro svolto dai medici, con un'Amministrazione che gioca a nascondino quando c'è da assumere responsabilità nei confronti di una categoria professionale sommersa da carichi pesanti;
- **intramoenia, extramoenia e relativa indennità di esclusività restano una traccia** che in futuro, chissà, forse perseguiremo;
- la distribuzione in fasce delle indennità è sì tornata ai valori del 2023 (grazie alla nostra iniziale e solitaria avversità sul 130 ai titolari di UOC), ma **il comma 3 dell'art. 7 rimane** ancora poco comprensibile, con diciture oramai superate e difficilmente applicabili;
- **è sparito un modello cui ancorare il sistema di valutazione.** La dicitura presente nel contratto precedente è stata sostituita da un richiamo generico al modello vigente nell'ente, in cui non si sa chi valuta cosa, con un meccanismo di misurazione delle performance ormai con ogni evidenza arbitrario e calato dall'alto;
- i colleghi provenienti dalla Croce Rossa vengono trattati dopo tutti questi anni come un corpo estraneo (art. 5).



**RSU<sup>25</sup> FP CGIL**  
14 | 15 | 16 APRILE 2025

Alla luce di quanto esposto, il giudizio sull'ipotesi proposta non può che essere **negativo**.

A ciò si aggiungono due constatazioni sull'andamento della negoziazione:

- non è stato eliminato il comma 1 dell'art. 9. Le ore di **aggiornamento professionale non possono ricadere sotto il lavoro straordinario**: sono regolate da precedenti CCNL e non si capiscono le motivazioni di questa sovrapposizione;
- la nota congiunta, sventolata come una bandiera trionfale dai firmatari, è l'ennesimo proposito che dal 2011 torna a fasi alterne. Manca quell'elemento vincolante che avremmo voluto leggere: si rimette tutto a valutazioni future che dovrebbero portare a proposte normative (*sic*).

Non si tratta, pertanto, soltanto di un'occasione persa; è evidente la sottovalutazione di un malessere ad ampio spettro dei medici INPS, malessere ignorato o ridimensionato da chi ha sottoscritto una bozza di contratto che rappresenta un sostanziale passo indietro per tutto il personale interessato.

Roma, 24.02.2025

**FP CGIL INPS**

Giuseppe Lombardo

Francesco Reali